



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto emesso il 05/03/2005 dal Tribunale di Palermo – Sezione misure di prevenzione, nell'ambito del procedimento n. 91/96 RMP, divenuto definitivo in data 16/10/2009 a seguito di sentenza di Corte di Cassazione, con cui è stata disposta, in danno di **Santomauro Pietro**, nato a Villafrati il 25 settembre 1939, la confisca, tra l'altro, del seguente bene:

- Fabbricato sito a Palermo, via Luigi Galvani n. 54, iscritto in catasto al foglio 77, particella n. 3672, subalterno 2, cat. D (Kbene PA-219673);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca numero di Repertorio 114/2005 del 15 giugno 2008, disposta dalla Corte di Appello di Palermo – Sezione V penale e misure di prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 22 gennaio 2010, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Palermo, ai numeri R.G. 4111 – R.P. 3206;

VISTA la nota prot. n. 6193, del 23 febbraio 2015, con cui l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali, cui i beni sono destinabili, a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota protocollo 559741 del 13 luglio 2015, assunta al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 26225 del 14 luglio 2015, con cui il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° c., lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 27 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo giacché la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

D E C R E T A

Il fabbricato sito a Palermo, via Luigi Galvani n. 54, iscritto in catasto al foglio 77, particella n. 3672, subalterno 2, cat. D (Kbene PA-219673), è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato a finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° lett. c.), del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del Decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario del bene.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)

IL DIRETTORE
(Postulazione)